

Per maggiori informazioni

<http://www-lar.deis.unibo.it/automazione>
<http://www.ing.unibo.it/ordinamenti/corsi>



Altri link di interesse

<http://www.comune.bologna.it/patrimonioindustriale/>
<http://www.ucima.it/>
<http://www.assopiastrelle.it>
<http://www.robosiri.it>



Contatti

Prof. Alberto Tonielli – Presidente del Corso di Studio
atonielli@deis.unibo.it
Prof. Claudio Melchiorri – area Automatica e Robotica
cmelchiorri@deis.unibo.it
Prof. Gabriele Vassura – area meccanica
gvassura@mail.ing.unibo.it
Prof. Domenico Casadei – area azionamenti elettrici
dcasadei@mail.ing.unibo.it
Prof. Eugenio Faldella – area informatica
efaldella@deis.unibo.it
Prof. Fabio Filicori – area elettronica
ffilicori@deis.unibo.it

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA
Facoltà di Ingegneria



Ingegneria dell'Automazione

Un nuovo Corso di Laurea



Perché

Il nuovo corso di Laurea nasce per fare fronte a precise richieste e esigenze di importanti comparti industriali dell'area emiliano-romagnola.

*La Laurea triennale in
Ingegneria dell'Automazione*

è già attiva presso la Facoltà di Ingegneria
dell'Università degli Studi di Bologna

Al termine del percorso triennale è attiva anche la
*Laurea Specialistica in
Ingegneria dell'Automazione.*

Oltre a rispondere ad esigenze del mondo industriale, questa iniziativa si collega a quanto proposto in altre sedi universitarie italiane ed europee, dove lauree simili hanno riscontrato un forte interesse da parte sia degli studenti sia di aziende operanti nel settore.

L'Emilia Romagna e l'Automazione

Packaging

“La prima macchina confezionatrice a Bologna fu prodotta nel 1924 e da allora il distretto industriale si è continuamente sviluppato per raggiungere oggi il ragguardevole numero di oltre 10.000 aziende. Il 70% delle macchine italiane di confezionamento vendute nel mondo viene dall'area bolognese”.

(fonte: museo del patrimonio industriale)



Motori

*minor inquinamento e consumi
maggiore affidabilità e sicurezza
maggiore confort e tenuta di strada
assistenza alla guida
nuove soluzioni elettriche o ibride*

Sì, è possibile, anche grazie all'Automazione

Ceramica

“Nel solo 2001 le imprese produttrici di piastrelle di ceramica hanno destinato oltre 300 milioni di euro all'acquisizione di nuove tecnologie e alla manutenzione di quelle esistenti, con il preciso obiettivo di raggiungere il più elevato livello di automazione e ottimizzazione dell'intero processo produttivo a livello mondiale.

*Tutto ciò è reso possibile dalla natura "integrata" dei distretti emiliano-romagnoli della ceramica (che realizzano il 90% della produzione italiana): accanto ai produttori di piastrelle di ceramica, è presente infatti l'intera platea dei **partner-fornitori di materie prime, tecnologie e servizi indispensabili** per realizzare il prodotto”.*

(fonte: assopiastrelle)

